

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze
Commissione sicurezza

Report della riunione del 29 Maggio 2014

Inizio ore 17,30

Termine ore 19,00

Partecipanti: vedi modulo allegato

1) Decreto del Presidente della Repubblica n. 177 del 14/09/2011 – Comunicazione di Bruno Magaldi -

il Decreto del Presidente della Repubblica n. 177 del 14/09/11 sulla qualificazione delle imprese operanti in ambienti confinati, pubblicato sulla G.U. n.260 del 8/11/11 è in vigore dal 23/11/11.

Detta disposizioni in merito alle modalità di esecuzione e di sicurezza per le lavorazioni in ambienti limitati, in cui il pericolo di morte o grave infortunio è molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo (ad esempio mancanza di ossigeno). Gli spazi confinati sono in parte identificabili per la presenza di aperture ridotte come nel caso di serbatoi, silos, sistemi di drenaggio chiusi, reti fognarie.

Altri tipi di spazi confinati, più difficili da identificare, ma ugualmente pericolosi sono: cisterne aperte, vasche, camere di combustione all'interno di forni, tubazioni e ambienti con ventilazione insufficiente o assente.

Non è possibile fornire un elenco completo di tutti gli spazi confinati. Alcuni ambienti, infatti, possono comportarsi da spazi confinati durante lo svolgimento delle attività lavorative cui sono adibiti o durante la loro costruzione o successiva modifica.

Il decreto riguarda ditte e lavoratori che eseguono lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento.

Le principali disposizioni contenute nel Decreto sono le seguenti:

- obbligo per imprese/lavoratori autonomi che effettuano lavori in ambienti confinati, in aggiunta a quanto già previsto nel D.Lgs. 81/08, di effettuare specifica informazione, formazione e addestramento a tutti i lavoratori (compreso il datore di lavoro, qualora impegnato nei lavori) – con verifica di apprendimento.

- obbligo di aggiornamento periodico – relativamente ai rischi presenti degli “ambienti confinati”, nonché alle specifiche procedure di sicurezza e di emergenza da mettere in atto.

- obbligo per le imprese impegnate in lavori in ambienti confinati di dotarsi di idonei D.P.I. e attrezzature di sicurezza (ad esempio autorespiratori, sistemi di recupero e soccorso, rivelatori di gas infiammabili e/o tossici e/o di ossigeno) necessari per garantire la sicurezza e la salute degli operatori durante lo svolgimento delle operazioni.

- obbligo per le imprese che eseguono lavori in ambienti confinati di disporre di “personale esperto” in numero non inferiore al 30% (si intende “persona esperta” un lavoratore che abbia maturato almeno tre anni di esperienza nei lavori in “ambienti confinati”).

- obbligo per il Committente di informare, prima dell'accesso nello spazio confinato, tutti i lavoratori impegnati in merito a tutti i rischi presenti nell'area di lavoro, con un incontro di durata non inferiore ad un giorno.

Per approfondimenti consultare le linee guida ai link sotto riportati:

http://www.cseplanner.com/assets/articoli/guida-applicativa-decreto-177_2011.pdf
<http://www.asl.vt.it/Cittadino/SPISELL/pdf/FINALE%20Guida%20operativa%20ambienticonfinati%202008.pdf>

2) **Criteri di elaborazione dei piani di sicurezza ai sensi dell'allegato XV – Bindi-Lucia-Vigliotti;**

Si osserva che spesso il PSC è elaborato con applicativi di vario tipo che riportano argomenti spesso generici non contestualizzati al cantiere.

Sarebbero da preferire invece documenti sintetici e chiari con elaborati grafici esplicitivi che dessero vita ad un PSC contenuto anche nel numero di pagine.

Si è passato poi alla esposizione dei seguenti punti:

“ Identificazione e descrizione dell'opera”

- Caratteristiche dell'opera da eseguire
- Individuazione del sito
- Natura dell'opera
- Date presunte di inizio e fine lavori
- Importo dei lavori

“ Identificazione e descrizione dell'opera”

- Committente
- Responsabile dei lavori
- Progettisti dell'opera, delle strutture e degli impianti
- Coordinatore per la progettazione
- Coordinatore per l'esecuzione (se nominato)
(da inserire a cura del coordinatore per l'esecuzione)
- Nominativo del datore di lavoro dell'impresa affidataria
- Nominativi dei datori di lavoro dell'impresesecutrici
- Nominativi dei lavoratori autonomi

Nella prossima riunione verrà trattata la relazione concernente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, con riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle interferenze fra le lavorazioni.

3) **Varie ed eventuali**

Matteucci riferisce sulla opportunità di costituire un gruppo di lavoro specifico per quanto riguarda la prevenzione incendi.

Alle 19,00 si conclude la riunione.

Allegato:

Elenco partecipanti alla riunione;